

SPORT ALESSANDRIA

Intervista



MASSIMO DELFINO
ALESSANDRIA

Gli Ultras in rivolta contro la «tessera del tifoso»: anche ad Alessandria il popolo della Nord non intende sottoscrivere l'abbonamento per protestare contro schedature e controlli rigidi negli stadi. Proviamo a capire le ragioni del diffuso malessere attraverso le parole di A. R., 30 anni, da sempre «cuore grigio» ma per un po' di tempo lontano dal Moccagatta, complice una diffusa rimediata qualche campionato fa.

E' giusto non abbonarsi, come recitava il comunicato diffuso dai ragazzi della Curva?

«Sono favorevole, se si fa parte di un gruppo bisogna remare tutti uniti: è questo lo spirito ultras».

Ma perché siete contrari a priori alla tessera del tifoso?

TROPPO OMERTÀ NELLE CURVE?
«Eccessivo dire che copriamo i delinquenti, ma il motto è uno per tutti e tutti per uno»

la tessera del tifoso?
«Non è giusta la schedatura preventiva, la riteniamo anti costituzionale. Inoltre, è assurdo che non ci sia possibilità di riabilitazione per chi è stato sottoposto al Daspo o è stato denunciato, anche se il provvedimento risale a un secolo fa. Già i biglietti nominali e l'abuso di telecamere ci avevano infastidito, figuriamoci l'obbligo di fornire i dati per abbonarsi alla squadra che si tifa».

Ma così avvalorate le tesi di chi sostiene che le curve sono una sorta di «zona franca» in cui ogni comportamento è lecito, violenza compresa.

«Guardi, personalmente sono contrario a tutto ciò e non sono mai andato al Moccagatta per fare guerriglia. Anzi, odio chi entra allo stadio con il coltello in tasca oppure i vigliacchi che tendono imboscate agli avversari, magari in 10 contro 1. Ma, se due gruppi ultras nemici si trovano di fronte e cominciano a darsela a mani nude, non ci si può tirare indietro. Questo fa parte della nostra mentalità e non reputo ci sia nulla di male».

Eppure fra gli Ultras c'è chi incita alla violenza, non crede?



Già nella scorsa stagione la Nord aveva esposto striscioni di protesta contro l'entrata in vigore della tessera del tifoso

Oggi il raduno
Alle 16 al Moccagatta
Motta va al Derthona



— Oggi alle 16 comincia l'avventura dei grigi verso il nuovo campionato di serie C1. I pochi confermati e i primi innesti della squadra si troveranno al Moccagatta, dove fino a martedì mattina si sottoporranno alle visite mediche e ai test di rito. Nel pomeriggio di martedì l'Alessandria partirà invece per il ritiro di Pieve Santo Stefano (Arezzo), dove il team di Sarri resterà fino alla fine del mese. Non farà più parte dei grigi il centrocampista Giovanni Motta (foto), che ha raggiunto l'accordo con il Derthona: il contratto verrà perfezionato solo se i leoncelli avranno ottenuto il ripescaggio in D. [A. LU.]

“Senza Ultras negli stadi non sarà più calcio vero”

Un tifoso dei grigi: “Ecco perché siamo contrari a telecamere e schedature”

250

I supporters in città già dotati di tessera

L'avevano sottoscritta nella passata stagione dopo le direttive del ministero degli Interni: sono tifosi grigi che frequentano abitualmente la tribuna o il rettilineo gradinata ma che assai di rado seguono l'Alessandria in trasferta

«Può darsi, ma non ad Alessandria, noi abbiamo sempre avuto come obiettivo prioritario il massimo sostegno ai grigi».

Vero, ma nelle grandi città la leadership delle curve è in mano a personaggi discutibili, forse se ci fosse meno omertà si smaschererebbe chi col calcio non c'entra nulla e anche la vostra immagine sarebbe migliore...

«E' assolutamente esagerato dire che c'è chi copre i delinquenti, così come è eccessivo punire chi accende un fumogeno o lancia un petardo. Peraltro, è normale che non si faccia la spia: il nostro motto è “uno per tutti e tutti per uno”. Ripeto, però, che non accadono cose gra-

vissime in curva, eppure si tende a calcare sempre la mano contro di noi e ad adottare metodi di repressione. Tutto ciò uccide il mondo ultras che, a mio avviso, si sta sgretolando anche per colpa delle nuove generazioni: tanti ragazzini vengono nel nostro settore per “moda” e non per vera passione».

Torniamo alla tessera del tifoso, porterà all'agonia e alla morte degli ultras?

«E' un tentativo mirato e in tante realtà i gruppi organizzati si sono già sciolti. Peccato, non riesco proprio a immaginare il calcio senza di noi».

Beh, magari negli stadi torneranno

le famiglie e i bambini piccoli, si eviterà pure il ricorso massiccio a forze dell'ordine in schieramento anti sommossa...

«Può darsi, ma dubito che si risolva il problema degli incidenti. Un gruppo ultras che va in trasferta è unito e facilmente identificabile, ora invece il rischio è che singoli individui acquistino il biglietto (il divieto è esclusivamente per il settore ospiti, salvo ordinanze del prefetto che impongano la vendita ai soli residenti nella provincia che ospita la partita; ndr), mischiandosi ai supporters di casa e aumentando dunque il rischio di tafferugli».

FINANZIAMENTI

il tuo mediatore creditizio

MUTUI ACQUISTO CASA
FINO AL 100% !!! 100% per l'acquisto più spese notarili, ristrutturazioni e chiusura finanziamenti in corso.
Da 5 a 40 anni.

MUTUI PER LIQUIDITÀ, CONSOLIDAMENTO DEBITI, RISTRUTTURAZIONI
Siete titolari di un immobile ed avete necessità di liquidità, di chiudere un mutuo o dei finanziamenti in corso? Erogazioni FINO ALL' 80%.
Da 5 a 40 anni.

PRESTITI VELOCI IN 24 ORE
da 2.000 a 40.000 euro.
Soluzioni anche per mal pagatori.

PRESTITI PER PENSIONATI FINO A 90 ANNI

Importo richiesto	Rata a partire da
80.000 €	285 €
120.000 €	398 €
180.000 €	597 €
220.000 €	729 €

Via Drovetti, 14 10138 Torino (Vicino a Piazza Statuto)
Tel: +39 011.43.36.402
Tel/Fax: +39 011.44.76.103
Sito web: www.finanziamenti-italia.it
E-mail: info@finanziamenti-italia.it

SPREAD A PARTIRE 1%

I Villini dei Fiori

CARAMAGNA (IM) - STRADA CIOSA

VENDIAMO NUOVE VILLETTE A SCHIERA INDIPENDENTI
TERMOAUTONOME AMPI GIARDINI BOXES E PARCHEGGI
FINITURE DI PREGIO - CONSEGNA PRIMAVERA 2011

PER INFORMAZIONI ED APPUNTAMENTI IN LOCO:

0105536354

PARCO DI CERVO S.r.l.

A SOLI 4 KM DAL MARE!